

BENESSERE IN AZIENDA: UN'UTOPIA POSSIBILE?

*di Renata Borgato**

Secundo la definizione dell'OMS "lo stile di vita consiste in un modo di vivere impostato secondo modelli di comportamento identificabili, che sono frutto dell'azione reciproca delle caratteristiche proprie di un individuo, nelle interazioni sociali con le condizioni di vita di carattere socioeconomico e ambientale. Questi modelli di comportamento vengono continuamente interpretati e vagliati in situazioni sociali diverse e non sono quindi immobili, bensì soggetti di cambiamento". Soprattutto in questo momento in cui l'evento pandemico ha impresso un'inedita accelerazione a cambiamenti già comunque in essere si sono create le condizioni di discontinuità ideali per ripensare complessivamente alle condizioni di lavoro e magari a proporsi obiettivi ambiziosi come il superamento dei semplici adempimenti di legge in materia di sicurezza e ad aspirare al conseguimento di un generalizzato stato di salute , che, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ripresa dall'art. 2 del decreto legislativo 81/08, non rappresenta solo assenza di malattia, ma un completo stato di benessere psicofisico.

Ma che cosa si intende per benessere? Uno stato psicofisico complesso determinato da varie componenti materiali e immateriali.

*Cliccare qui per scaricare l'articolo completo
riservato agli abbonati*

* Esperta di formazione